

IERI E OGGI A BARI LA PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO AL "MULTICINEMA GALLERIA"

'Buongiorno Taranto' al Bif&st

Si è svolta la prima ufficiale di "Buongiorno Taranto" al "Bif&st", ossia il "Bari International Film Festival".

Il documentario di Paolo Pisanelli è stato proiettato ieri e andrà in replica questa sera alle 22.30 al "Multicinema Galleria" di Corso Italia a Bari.

Realizzato insieme agli abitanti della nostra città, considerata la più avvelenata d'Europa, e a numerose associazioni culturali e ambientaliste, il film documentario è parte di un progetto di narrazioni sociali innovativo, forse il primo realizzato in Italia a partire da un videoblog, sostenuto anche dalla partecipazione di Michele Riandino, attore e cantante, figlio di un operaio dell'impianto siderurgico tarantino e tra i promotori del grande concerto del Primo Maggio che anche quest'anno si svolgerà nel Parco Archeologico delle Mura Greche, uno spazio recuperato dall'abbandono grazie all'opera del Comitato cittadini e lavoratori liberi e pensanti.



In particolare "Buongiorno Taranto" racconta tensioni e passioni della città bimare, immersa in una nuvola di smog e intossicata ad un livello insostenibile. Aria, terra e acqua sono avvelenati dall'inquinamento industriale, all'ombra del più grande stabilimento siderurgico d'Europa, costruito in mezzo alle case e inaugurato quasi cinquant'anni fa. Le rabbie e i sogni degli abitanti

sono raccontati dalla cronaca di una radio web nomade e coinvolgente, un cine-occhio digitale che scandisce il ritmo del film e insegue gli eventi che accadono ai confini della realtà, tra rumori alienanti, odori irrespirabili e improvvise rivelazioni delle bellezze del territorio.

La pellicola, dunque, rappresenta un saluto a una città che si risveglia dal torpore di un'allucinazione collettiva in cui è caduta nella ricerca di un benessere illusorio. È un sole che si fa spazio tra le nuvole di fumo per esorcizzare la paura e sfidare l'immobilismo, l'indifferenza e la rassegnazione.

Il documentario è un progetto per costruire una narrazione fatta di immagini, suoni e parole della città dei due mari, un viaggio surreale ritmato da esplosioni di bellezza sommersa e ipnotici tra-

monti sul lungomare.

Nelle note di regia Pisanelli, presente ieri alla prima ufficiale, sostiene: "Raccontare le storie di questa città bellissima e disperata è una sfida che non riguarda solo il mio percorso cinematografico, ma il tentativo di attivare una comunicazione più profonda attraverso un videoblog e una radioweb che sono luoghi di narrazione e di confronto sociale aperti alla città come spazi da abitare. Qui siamo costretti a metterci in scena perché quella di Taranto è una storia che riguarda tutti: è lo specchio del degrado di un'Italia in crisi esistenziale che dopo aver puntato sul processo di industrializzazione di un Mezzogiorno prevalentemente rurale, ora si trova incagliata nei conflitti aperti tra industria e ambiente, tra identità e alienazione, tra salute e lavoro. Taranto oggi è chiamata a scegliere quale strada seguire, superando quel 'Ce n futt a me!' (che me ne importa a me?) che ha accompagnato il processo di degrado della città e dell'Italia tutta. Per contribuire alla rinascita di questo territorio ai confini della realtà è necessario conoscere la sua storia e considerarsi tutti tarantini". Per informazioni sull'importante festival barese e sul film è possibile consultare i seguenti siti: www.bifest.it; www.buongiornoataranto.it.

